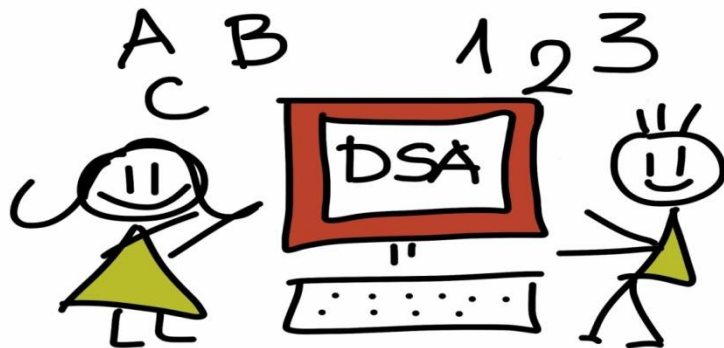


SETTIMANA DELL'INCLUSIONE

riflessione sui disturbi specifici di
apprendimento

organizzata sul territorio Brianza Ovest
in qualità di Centro Territoriale Inclusione
Monza Ovest/Scuola Polo per l'Inclusione
Ambito Territoriale 28 Monza e Brianza



DSA

DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO

SCOPO DELL'INCONTRO

**Disturbi
Specifici di
Apprendimento**

Normativa

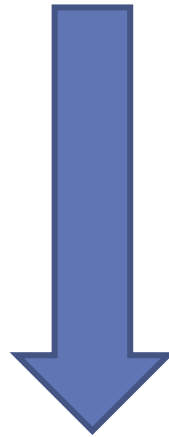
Procedure

PDP

consigli

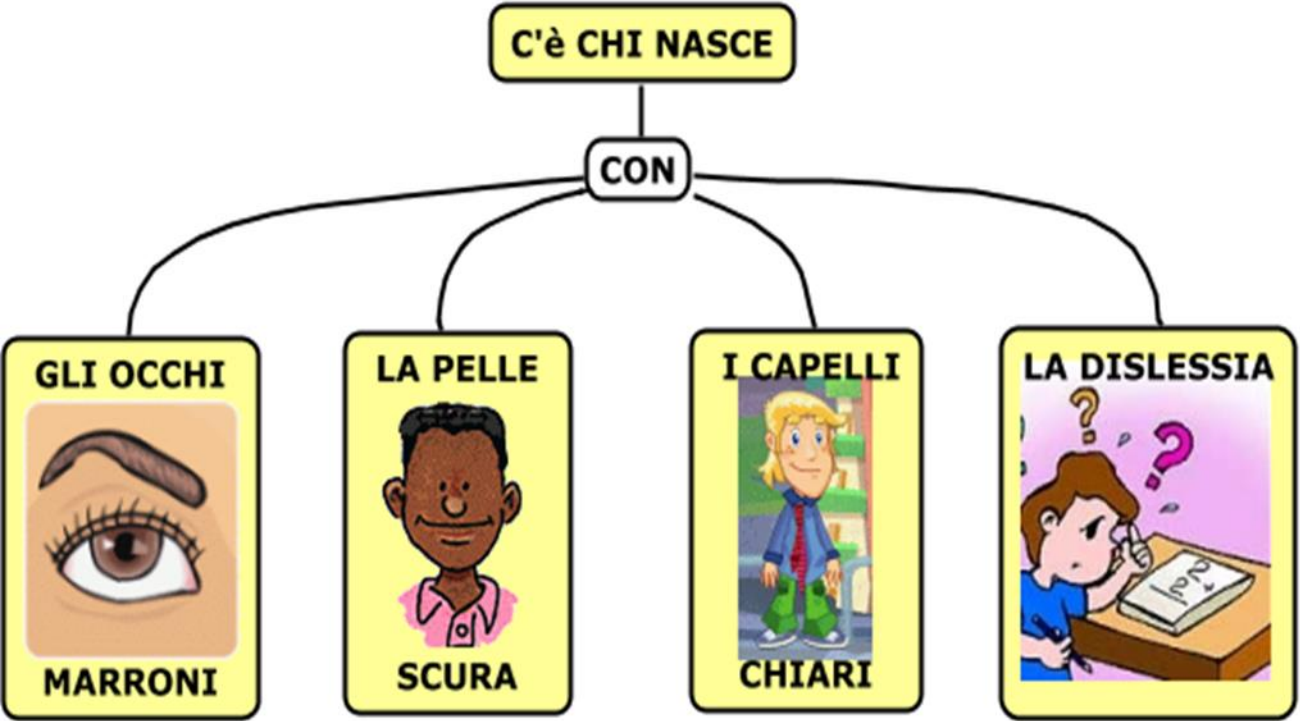
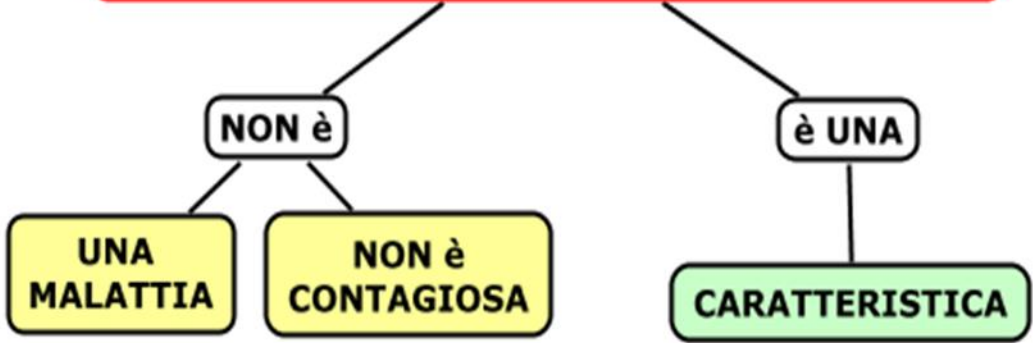
Si parla di **Disturbo Specifico di Apprendimento** (D.S.A.) quando un bambino mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.
(prof. G. Stella)

Bambini con un'intelligenza nella
norma che utilizzano un diverso
modo di apprendere



origine neurobiologica

LA DISLESSIA





PUNTI
di
FORZA

Capacità di
pensare
per immagini

Approccio
inusuale
e diverso

Creatività e
nuove
idee

Capacità di fare
collegamenti
non
convenzionali

Pensare in
modo visivo
più che
verbale

Art.2 – Finalità

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

- a) garantire il **diritto all'istruzione**;
- b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi** relazionali ed emozionali;
- d) adottare **forme di verifica e di valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la **diagnosi precoce** e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la **comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari** durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

TIPOLOGIE

Legge 170/2010 art.1 «Riconoscimento e definizione»



- ❑ Legge 170/2010
- ❑ Linee guida sui DSA e i piani didattici personalizzati
- ❑ Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012, che definisce i Bisogni Educativi Speciali e la strategia inclusiva della scuola
- ❑ Circolare del 6 marzo 2013 che ne fornisce le istruzioni operative.



CAMPANELLI D'ALLARME



- «Perché questo bambino fatica così tanto ad imparare a leggere?»
- «Perché continua a fare molti errori ortografici? E scrive così?»
- «Come mai non riesce ad acquisire le più semplici procedure per eseguire calcoli o risolvere problemi?»
- « Perché mostra tanta insofferenza al momento di fare i compiti, si arrabbia e si arrende alla prima difficoltà?»
- « Perché ha poca fiducia nelle proprie capacità?»



ultimi disturbi possono presentarsi da soli.

«La dislessia è un disturbo neurobiologico determinato da un insieme di fattori, che si manifesta nel bambino in età scolare — spiega Stefano Vicari, primario di neuropsichiatria infantile del Bambin Gesù, che da anni se ne occupa —. Un fattore di rischio è il ritardo o il disturbo del linguaggio in età prescolare. Quello è un primo campanello d'allarme».

In uno studio specifico Vicari, con la sua équipe



Il loro cervello iperlavora per compensare e va incontro ad un eccesso di fatica

- Il loro cervello elabora infatti l'informazione con notevole lentezza, con tempi di 10 volte superiori rispetto alla norma.
- La maggior parte dei bambini impiega circa 40 millisecondi per elaborare un fonema.
- Un bambino con dislessia impiega circa 500 millesimi di secondo per svolgere lo stesso compito!



Dal sito AID

(Associazione Italiana Dislessia)

Prova a leggere ...

V i c r d a t e l a s t o r i o d e i t p o r i n i
E , f a c i l e , c ' e u p o a t t i v o . c e l e g g ?
e n n a r i r a i l p e t e t o a r i r l a !
S v e l c o r d a e o t r n a r e

ECCO LA SOLUZIONE!

Vi ricordate la storia dei tre porcellini?
E' facile, c'era il lupo cattivo.
Se non ve la ricordate, potete tornare a
rileggerla!

Vi ricordate la storia dei tre porcellini?
E' facile, c'era il lupo cattivo.
Se non ve la ricordate, potete tornare a
rileggerla!

CATEGORIA DIAGNOSTICA	I SEGNI RIGUARDANO...	IL PROBLEMA INTERESSA...
Dislessia	<ul style="list-style-type: none"> - lettura del testo scritto inaccurata e lenta - difficoltà di comprensione, se considerata all'interno della «lettura di brano» 	<ul style="list-style-type: none"> - decodifica di stimoli visivi - riconoscimento fonologico - coordinamento temporale - comprensione semantica - attenzione (visiva e uditiva) - memoria (verbale e fonologica) - linguaggio verbale

Disortografia	<ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di codifica fonografica e di competenza ortografica - difficoltà nel dettato di parole e di non-parole - errori numerosi e rilevanti nella composizione di frasi e testi 	<ul style="list-style-type: none"> - attenzione (visiva e uditiva) - coordinamento visuo-motorio - memoria a breve termine verbale - conversione fonema – grafema - ortografia e compitazione - abilità fonologica e meta-fonologica - competenze lessicali
Disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> - disturbi della componente grafo-motoria della scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione visiva - Coordinamento visuo-motorio - Prassie fino-manuali - Memoria motoria

Discalculia

- incapacità di comprensione dei fatti numerici e di calcolo
- errori peculiari e diversi da quelli del basso rendimento o dei normali ritardi nell'apprendimento o della difficoltà
- concetti di quantità e grandezza
- confronto di quantità
- seriazione
- lettura e scrittura di numeri
- conteggio mentale
- strategie di calcolo
- altre abilità cognitive: memoria, abilità visuo-spaziali prassiche

OSSERVAZIONE

A SCUOLA

A CASA



Come si manifesta a scuola e a casa?

Errori caratteristici

l'inversione di lettere e di numeri

21 - 12

la **sostituzione di lettere**

m/n v/f b/d a/e

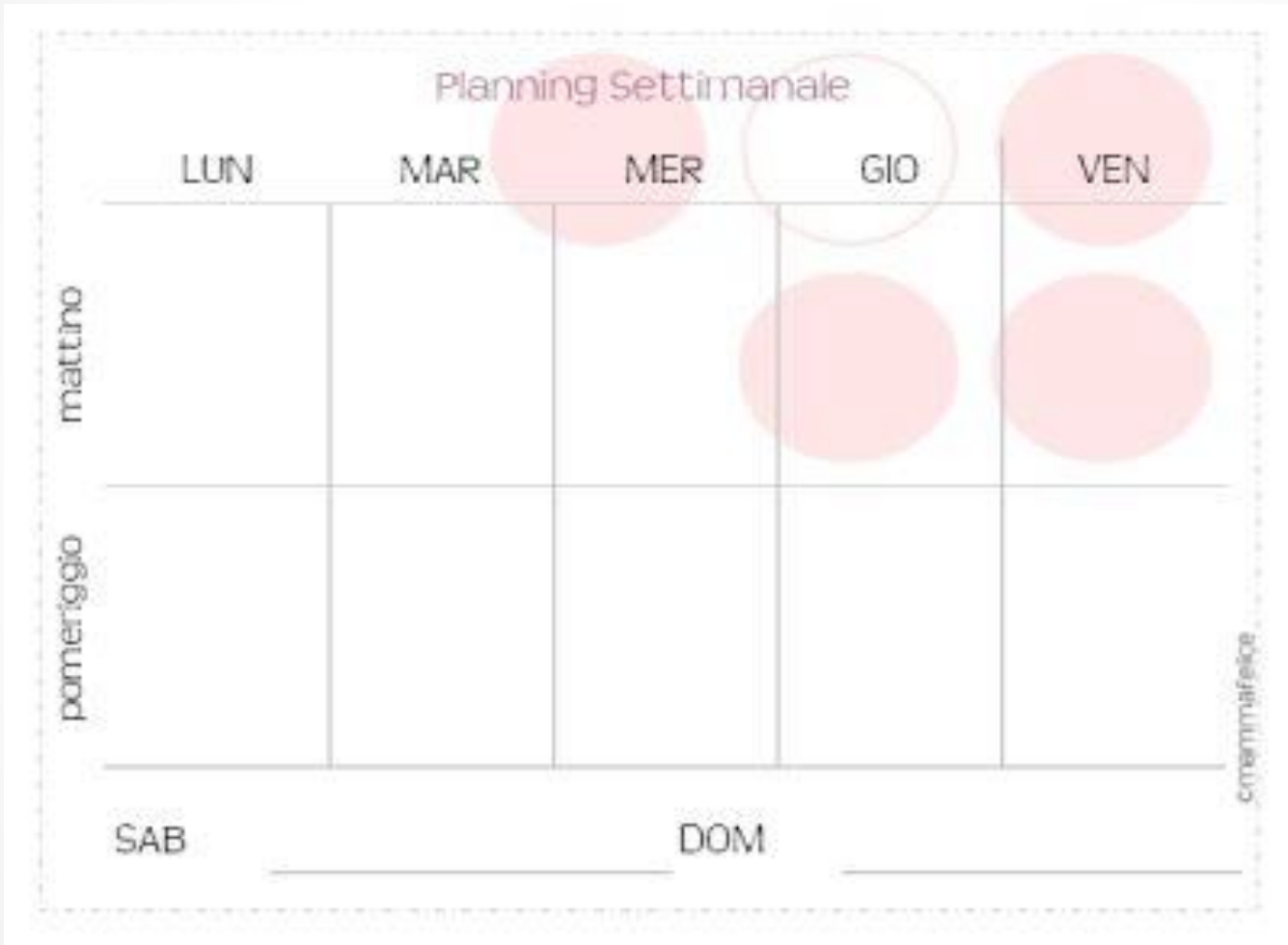
difficoltà ad imparare le **tabelline** e alcune informazioni in sequenza come le **lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno.**

Confusione: **rapporti spaziali e temporali** (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) può avere difficoltà nell'esposizione orale di contenuti complessi.

In alcuni casi sono presenti anche **difficoltà in abilità motorie fini** (ad esempio allacciarsi le scarpe), **nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.**



Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa sia a scuola.



MEMORIA DI LAVORO

Provate a leggere una sola volta la seguente lista e poi tentate di ripeterla senza guardare:

L - 4 - A - 1 - Z - D.

Ci siete riusciti?

Provate ora, sempre leggendola una sola volta, a imparare quest'altra lista ma questa volta ripetete prima le lettere in ordine alfabetico e poi i numeri in ordine decrescente:

M – 8 – I – 9 – R – 5.

Primo caso :

abbiamo dovuto memorizzare in modo più passivo delle informazioni.

Secondo caso:

il riordinamento delle lettere e dei numeri ha richiesto un'elaborazione attiva, più faticosa, delle informazioni presenti in memoria a breve termine. È proprio in casi come questi che parliamo di memoria di lavoro. Una compromissione in questo ambito si trova molto spesso sia in persone con disturbi dell'attenzione, sia in persone con disturbi specifici dell'apprendimento.

Spesso il bambino finisce con l'aver difficoltà emotivo-relazionali, ma questo è solo una conseguenza, non la causa della dislessia.

A causa degli insuccessi talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni secondarie del comportamento.

```
graph TD; A[A causa degli insuccessi talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni secondarie del comportamento.] --> B[Ridotta motivazione]; A --> C[Bassa autostima];
```

Ridotta
motivazione

Bassa
autostima

Cosa può fare la scuola?

- CONOSCERE
- INDIVIDUARE
- INTERVENIRE CON UNA DIDATTICA ADEGUATA E UNA GIUSTA VALUTAZIONE

INTERVENTI PREVENTIVI

Sono tutti quegli interventi mirati ad una **identificazione precoce** del disturbo e, in generale, ad un **rafforzamento delle abilità** (soprattutto meta-fonologiche) necessarie all'acquisizione della lingua scritta e ad un suo uso efficiente.

IDENTIFICAZIONE PRECOCE

- Essa può avvenire durante il processo di acquisizione della letto-scrittura nel primo anno della scuola elementare.
- Sarebbe importante che essa avvenisse già in età pre-scolare nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Prima si ha un alto numero di "falsi positivi", a causa dell'ancora elevata eterogeneità dei profili individuali di sviluppo.

IPDA



Legge 170-art 3 (Diagnosi) E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti

IPDA = Questionario osservativo per l'identificazione Precoce delle difficoltà di Apprendimento

Ultimo anno scuola dell'infanzia

Mira all'individuazione delle variabili che possono costituire indicatori di rischio per i futuri apprendimenti scolastici.

Oggetto abilità generali sono così suddivisi:

Aspetti comportamentali - Motricità

Comprensione linguistica - Espressione orale

Metacognizione - altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento)

Quelli per le abilità specifiche sono:

Pre-alfabetizzazione

Pre-matematica)



SCREENING CLASSI SECONDE

Abilità di LETTOSCRITTURA

PROVE:

- Prova collettiva di scrittura sotto dettatura
- Prova collettiva di lettura e comprensione
- Prova individuale di lettura che prende in considerazione sia la rapidità che la correttezza



Somministrazione a cura delle insegnanti di classe



Periodo di POTENZIAMENTO

**Se il potenziamento ha esito negativo, si necessita di una diagnosi;
le famiglie si rivolgono alle strutture sanitarie di riferimento (U.O.N.P.I.A.).**

**Cosa fare se ho il sospetto che mio
figlio/a sia dislessico? A chi
rivolgersi per avere una diagnosi?**



Chiedere una valutazione specialistica.
Rivolgersi alla propria ASL di appartenenza
(U.O. N. P. I. A.), oppure a specialisti privati.
Lombardia: elenco degli enti accreditati.
Commissione composta da: neuropsichiatra,
psicologo, logopedista.



Lo specialista potrà fare una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) solo in seguito alla valutazione clinica. La diagnosi deve essere portata presso la segreteria della scuola e fatta protocollare.

PROCEDURE

A QUESTO PUNTO?

CHE COSA FARE	CHI FA
<ul style="list-style-type: none">• Colloquio con docenti e genitori	- Docenti di classe
<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione della documentazione/certificazione• Inserimento nel fascicolo personale dell'alunno contenente tutti i dati del percorso scolastico	- Ufficio segreteria
<ul style="list-style-type: none">• Istituzione/aggiornamento anagrafe scolastica	- Referente/Ufficio segreteria area alunni DSA
<ul style="list-style-type: none">• Consegna copia diagnosi al coordinatore di classe	- Ufficio segreteria

<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni circa le disposizioni normative vigenti e indicazioni di base su strumenti compensativi, dispensativi e PDP 	- Referente
Incontri con esperti diagnosi	- Coordinatore, esperti ASL, genitori
Stesura PDP entro il 30 novembre <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti compensativi e dispensativi • Didattica e valutazione personalizzata • Promuovere un buon clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza 	- Team docenti/Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione famiglia per la firma del PDP 	- Coordinatore/Docenti di classe

PDP

- PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
- DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO
- INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
- INTERVENTI EDUCATIVO-RIABILITATIVI (se presenti)

- DIAGNOSI SPECIALISTICA
- (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi) in merito a: LETTURA (velocità, correttezza, comprensione) – SCRITTURA (sotto dettatura, produzione autonoma) – GRAFIA – NUMERO, CALCOLO, PROBLEMI (quantificazione, corretta lettura e scrittura del numero, sintassi del numero, corretta associazione numeri e quantità, corretto recupero di fatti aritmetici, conoscenza ed uso degli algoritmi del calcolo e delle procedure delle operazioni, aspetti visuo –spaziali implicati nel calcolo, capacità di problem solving

- OSSERVAZIONE rispetto a:
 - PROPRIETÀ LINGUISTICA
 - MEMORIA
 - ATTENZIONE
 - AFFATICABILITÀ
 - PRASSIE
 - APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
 - MOTIVAZIONE
 - ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

- SEZIONE a cura della famiglia
- ❑ CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
- ❑ STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO
- ❑ STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO
- ❑ GRADO DI AUTONOMIA
- ❑ PUNTI DI FORZA

PATTO EDUCATIVO

- nelle attività di studio
- strumenti da utilizzare nel lavoro a casa
- attività scolastiche individualizzate programmate

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI
COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E CRITERI
DI VALUTAZIONE

indicati per disciplina

CONDIVISIONE



Cosa sono gli strumenti compensativi e dispensativi?

Art.4 L.170/2010

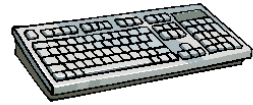


Gli STRUMENTI COMPENSATIVI

strategie o strumenti, informatici e non, che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto alla lavagna.

Questo è un obiettivo importante perché se riesce "a far da solo" rinforzerà la sua autostima e migliorerà le proprie prestazioni.

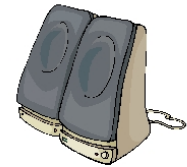




editor di
testi



correttore
ortografico



sintesi
vocale



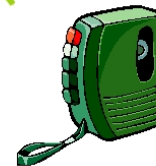
mappe
concettuali
e mentali



libri digitali



calcolatrice



registratore

PERCORSO PER

- ABILITARE ALLO STRUMENTO
- ACCETTARE LO STRUMENTO

CHE COINVOLGA ALUNNO CON DSA, CLASSE,
INSEGNANTI, GENITORI



MISURE DISPENSATIVE

“Sono misure che non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono il dislessico sullo stesso piano dei suoi compagni” (Giacomo Stella)

- DISPENSA DA ALCUNE PRESTAZIONI (esercizi più corti, dispensa dalla lettura a voce alta, no copiatura dalla lavagna e scrittura veloce sotto dettatura, riduzione dei compiti a casa, no apprendimento mnemonico ed uso del vocabolario ecc.)
- TEMPI PERSONALIZZATI programmazione di interrogazioni e verifiche
- VALUTAZIONE (non la forma, ma il contenuto).

Libri di testo in formato digitale

- I libri di testo sono anche in formato digitale cioè, compatibile con il personal computer, del tutto identico, nella forma e nel contenuto, al formato cartaceo del libro di testo.
- Tale formato permette, se si possiede un software di sintesi vocale, di ascoltare il contenuto dei libri direttamente dal pc. Il libro digitale permette inoltre di gestire il testo con facilità per fare riassunti, semplificazioni, schemi ecc.

Consigli per i genitori

- Non sentitevi colpevoli e non incolpate nessun altro: il bambino, l'insegnante, l'altro genitore. La dislessia è un fatto della vita.

Accettatela e pensate alle cose positive che potete fare.

Un figlio con DSA ha esattamente le stesse prospettive degli altri.

SOSTEGNO EMOTIVO

Parlate e spiegategli come si manifesta e che cosa, insieme, potete fare per affrontare le difficoltà.

Ha bisogno di un genitore sereno e capace di incoraggiarlo, di trasmettergli convinzioni adeguate su se stesso, consapevolezza del proprio valore e capacità, e fiducia nel futuro.

Leggete a vostro figlio, più spesso e più a lungo che potete. Il bambino potrà:

- sviluppare un più vasto vocabolario;
- udire parole pronunciate in modo appropriato;
- imparare ad amare i libri;
- conoscere i libri che i coetanei leggono;
- apprezzare un'attività senza la pressione scolastica.

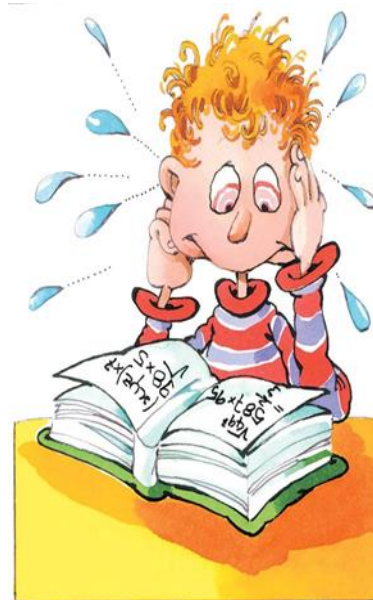
Ascoltate vostro figlio. Imparate ad ascoltare ciò che dice e notate ciò che non dice. Notate il tono di voce per capire se ci sono cose che lo preoccupano. Fategli domande: "Cosa pensi di ciò?" "Come ti senti quando fai ciò?"

Giocate con vostro figlio: scacchi, monopoli, memory, giochi di carte, shanghai ecc. Tutti questi giochi sviluppano capacità di concentrazione, strategie, abilità di memoria, manualità fine e tanto altro. Con i bimbi più piccoli create rime, filastrocche, cantate. Fate gite e andate a visitare gli amici con vostro figlio...arricchitelo di esperienza. Non dovete necessariamente portarlo nei musei ,una passeggiata in campagna o sulla riva di un fiume può essere un'ottima esperienza di apprendimento.

Cercate delle **affermazioni positive** delle capacità del ragazzo ad esempio in campo sportivo, pittorico, musicale o quanto altro possa farlo sentire bene



Infine... sostegno e aiuto nei COMPITI A CASA



I genitori affiancano i figli

- senza sostituirsi
- senza imporre strategie
- senza farsi prendere dall'ansia

COME?

Osservando

Motivando e sottolineando l'importanza dei compiti

Valorizzando il piacere della scoperta

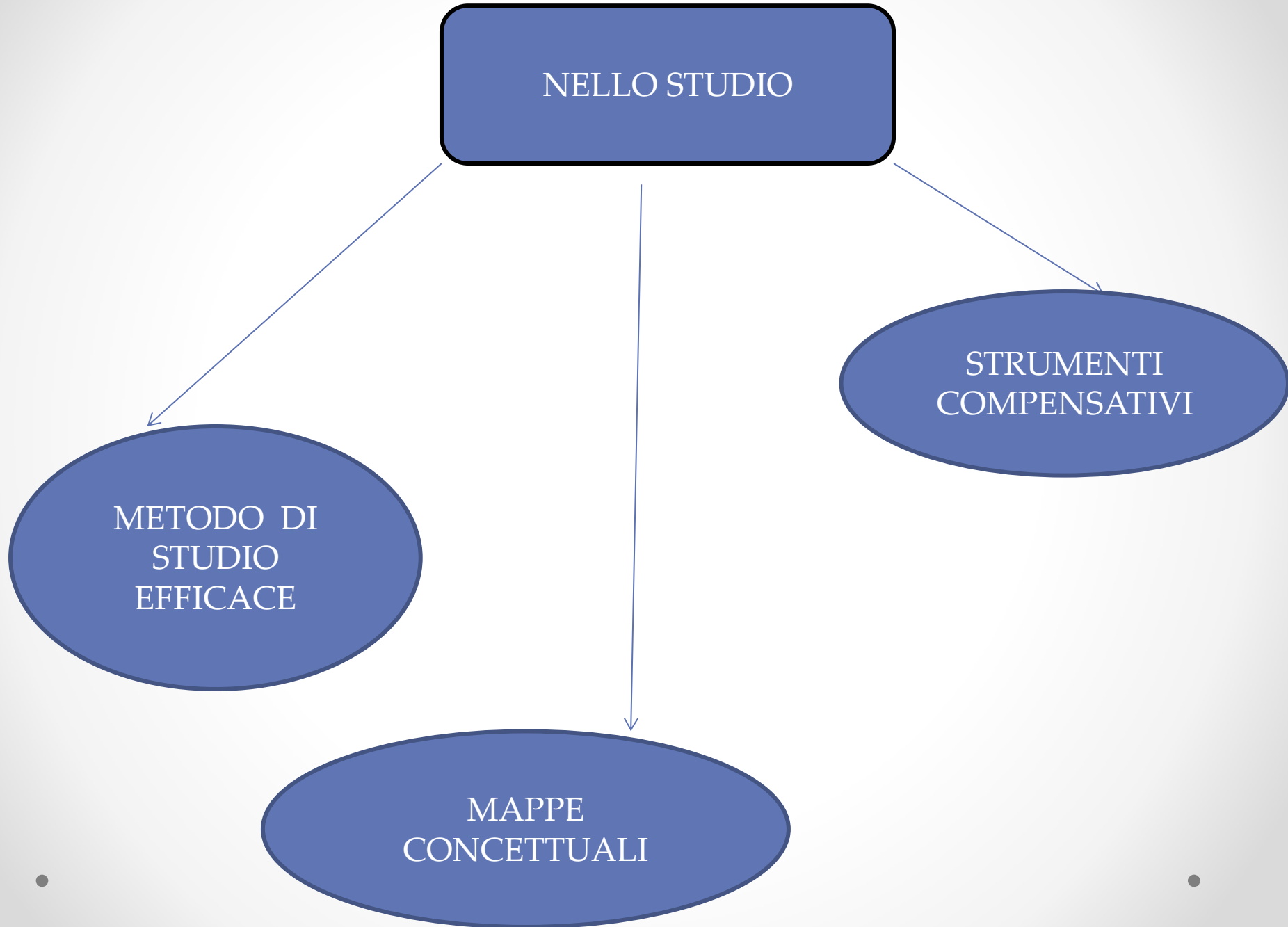
Condividendo con la scuola finalità e strategie

Allenando la mente

Un atleta ha bisogno di qualcuno che lo accompagni nel corso del suo allenamento ma che, tuttavia, non potrà mai sostituirsi a lui nel momento della gara. (Gianluca Daffi, *Missione Compiti*, Erickson, 2009, pag. 107)







utilizzo di mappe

La mappa come strumento per apprendere:
perché?

- Concetti in forma sintetica con una forte componente visiva, fondata su regole di composizione;

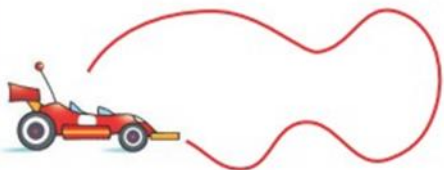
- Facilitano:

- l'organizzazione dei contenuti;
- la memorizzazione;
- la concettualizzazione.

LE LINEE

CI SONO

LINEA CURVA



LINEA RETTA



LINEA SPEZZATA



LINEA INTRECCIATA



LINEA MISTA



By aiutodislessia.net Licenza Creative Commons Attribuzione
Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia



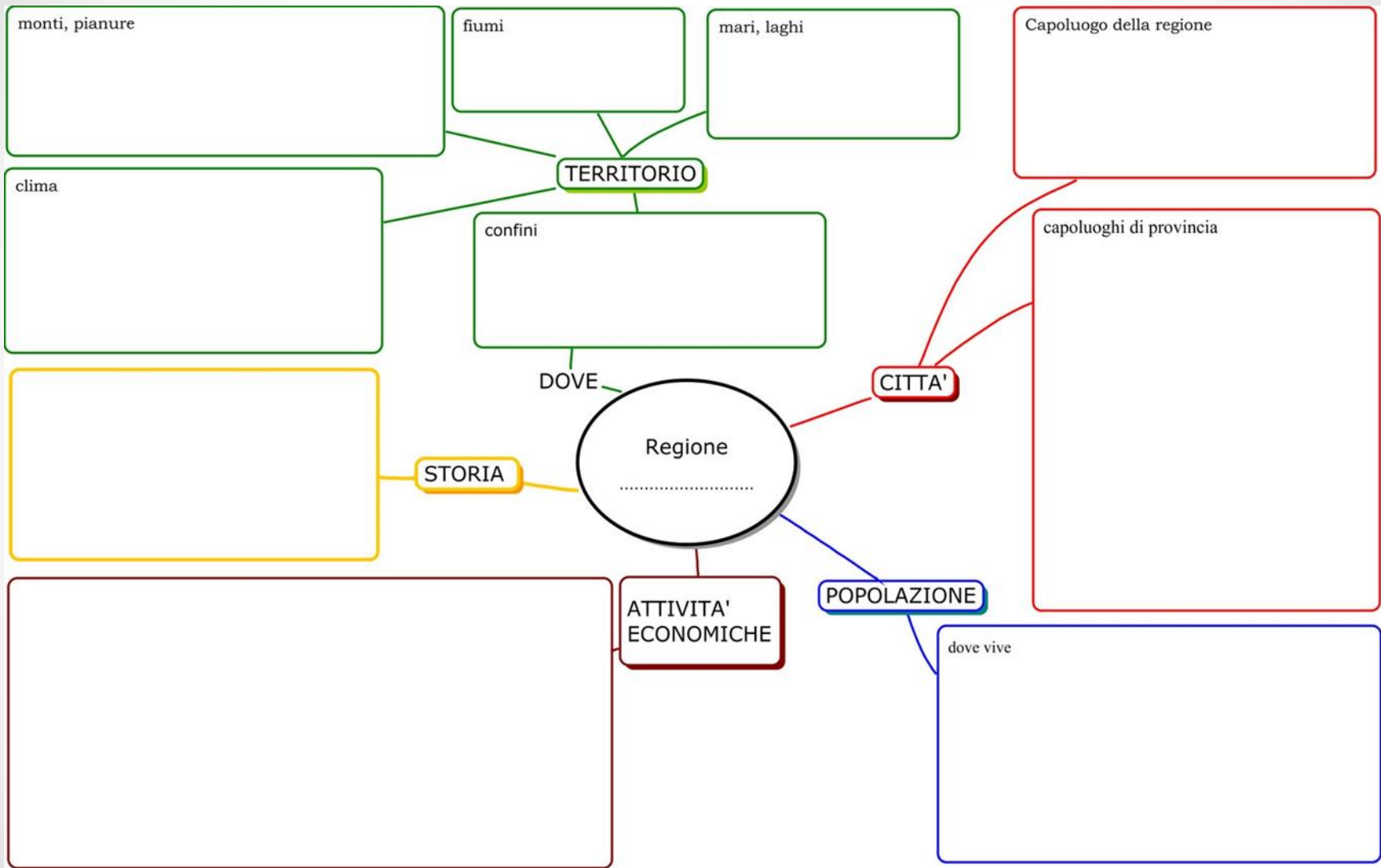
ORGANIZZATORI ANTICIPATI della conoscenza

Forniti sottoforma di:

- mappe modello
- indizi

Facilitano l'apprendimento perché:

- consentono un impatto graduale con il nuovo argomento (poco testo e concetti focali)
- servono come principi guida per la codifica e il recupero
- permettono di recuperare le conoscenze pregresse sull'argomento.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!